

poter spiegare i motivi reali del comportamento del Ministero che reiteratamente è stato giudicato illegittimo;

essendo l'impresa in questione la s.p.a. Italkali di Palermo, se sia vero che essa tuttora produce in Sicilia oltre un milione di tonnellate l'anno di salgemma confezionato ed alla rinfusa che è impiegato in misura prevalente nel mercato nazionale e per una quota significativa all'estero; e se la società è mai incorsa in comportamenti censurabili e di quali eventualmente si tratti;

se e quali provvedimenti urgenti il Ministro ritiene di dover adottare allo scopo di ripristinare nella vicenda segnalata l'imparzialità ed il buon andamento dell'amministrazione e altresì allo scopo di garantire l'adempimento effettivo degli obblighi legalmente assunti ed il ristoro dei danni causati. (5-00120)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta orale:

COLA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le informazioni sulla viabilità sono essenziali per i milioni di automobilisti che percorrono quotidianamente la rete viaria nazionale;

le tempestive notizie sulle interruzioni del traffico autostradale, per incidenti, lavori in corso o per altre ragioni, pongono chi è costretto a spostarsi per motivi di lavoro ed anche di svago, nella condizione di evitare i conseguenti gravi disagi;

tali informazioni, che riguardano anche le reti viarie non gestite dalla Società Autostrade, sono diffusi continuativamente per tutto il giorno, con grande professionalità e tempismo, dal servizio radiofonico Isoradio;

unanime è l'apprezzamento per tale servizio degli automobilisti, che ricevono rilevanti vantaggi dalle notizie diffuse;

la ricezione di Isoradio è, purtroppo, limitata alla rete autostradale del Nord e dall'Autostrada del Sole, con esclusione di tutto il Sud e delle Isole;

tale esclusione costituisce una inammissibile limitazione per chi risiede nel Mezzogiorno del Paese, una delle tante con cui sono costretti a convivere i meridionali;

gravi ed intuibili sono i disagi, non solo dei cittadini del Sud, ma anche di chi si avventura sulla dissestata rete viaria del Mezzogiorno, spesso non praticabile per lavori in corso, determinati da una approssimativa manutenzione —:

se non si ritenga opportuno, e con giustificata urgenza, verificare la possibilità di estendere la ricezione del servizio Isoradio a tutta la rete viaria nazionale;

se la sollecita realizzazione di quanto segnalato, oltre a rendere un utilissimo servizio agli automobilisti, non rimuova una delle tante disparità di trattamento inflitte ai meridionali. (3-00139)

BUTTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito del vasto panorama di aziende collegate più o meno direttamente alla Rai vi è anche Rai New Media, un contenitore al momento vuoto, ma destinato ad avere grande importanza strategica in prospettiva;

la struttura, che potrebbe diventare una sorta di *sub holding* destinata alla gestione di tutto il settore *media* digitale della Rai, è già pronta;

si parla insistentemente dell'entrata di capitali privati e della sua quotazione in borsa;

in considerazione di ciò a Rai New Media dovrebbero far capo Rai News 24 (canale informazione *all news*); Rai Sat

(produzione canali tematici: Raisat, Album, Raisat Ragazzi, Raisat Gambero Rosso, Raisat Art, Raisat Cinema. Raisat Show Roma, Raisat Show Torino e Raisat Fiction): Rai Net (portale internet e apparati *web*); Rai Click (realizzazione impianti digitale terrestre, attualmente sta procedendo con E-Biscom al cablaggio dell'area del comune di Milano);

probabilmente a breve il Cda Rai, lo ha affermato il consigliere Emiliani in una nota diffusa dall'Ansa, si occuperà dell'aggiornamento delle strategie aziendali sui *new Media*;

il progetto sarebbe talmente avanzato che già circola il nome del dottor Roberto Morrione quale futuro direttore —:

se il ministro sia a conoscenza di tali importanti evoluzioni in ambito Rai e quale sia la relativa opinione. (3-00143)

BUTTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Rai News 24 diffonde, in quanto emittente satellitare, i propri programmi in tutto il vecchio continente, fino a Mosca e copre buona parte della fascia nord dell'Africa;

dallo scorso mese di aprile realizza, in collaborazione con *Tg3* e *Rai Sat*, un canale in lingua araba (*Rai Med*) che raggiunge Tunisia, Marocco, Egitto ed Algeria, il progetto prevede l'estensione sempre in lingua straniera anche per Spagna e Portogallo;

Roberto Morrione, direttore di *Rai News 24* che aspirerebbe alla riconferma avrebbe quasi pronto un progetto analogo per tutta l'area balcanica;

lo stato avanzato dei progetti citati, seppure poco conosciuti, e la vivacità del canale lascia facilmente presumere la futura consistenza di *Rai News 24* tutt'altro che trascurabile per il *target* al quale fa riferimento (bacino del Mediterraneo, area balcanica, vecchio continente eccetera);

Rai News 24 trasmette 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, come canale satellitare in chiaro e copre il palinsesto notturno di *Rai Tre* nella fascia cosiddetta di profonda notte;

Rai News 24 gestisce l'integrazione fra tv e *web* nell'ambito della convergenza digitale ed è l'asse portante delle *news* per *Rai Net*, la società creata dalla Rai per competere nel nuovo panorama del *web* e dei *new media*, compreso il sito internet;

Rai News 24, in collaborazione con Alcatel, ha realizzato i primi contenuti editoriali completi in linguaggio e formato html per alimentare i telefonini Umts ed è potenzialmente destinata a gestire il sistema wap anche se per quest'ultimo l'azienda ha assegnato a Televideo il rifornimento delle *news* —:

se esista la volontà politica, vista l'intensa attività di *Rai News 24* rivolta verso l'estero, di far « viaggiare » il canale anche su altri satelliti (oltre a quello « europeo » Eutelsat Hot Bird 2 che le consentirebbe di trasmettere anche nelle Americhe ridimensionando di fatto *Rai International* e creando un costoso dop-pione;

se siano reali le voci che indicano i conti di *Rai News 24* in rosso per una ventina di miliardi rispetto al *budget* iniziale di 80 miliardi e nel caso i motivi che hanno portato a tale situazione di bilancio nonostante la circolare interna con cui la divisione tv canale 3 e offerte collegate invitava i vari direttori ad una forte contrazione delle spese per l'anno in corso e per il 2002;

se il ministro, per quanto di sua competenza, sia a conoscenza dell'intensa attività satellitare del canale citato e quale sia l'opinione in merito. (3-00144)

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBONETTI e PANATTONI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

le Agenzie di Recapito Postale hanno subito dal decreto legislativo 261 del 1999

un ridimensionamento della loro attività, che ha imposto loro di riconvertirsi o di trovare accordi successivi di collaborazione con Poste Italiane, alcune sono state costrette a chiudere con conseguenze molto negative sulla occupazione;

tra esse la Lugo Express di Lugo di Ravenna ha tentato più volte di trovare un accordo con Poste Italiane senza esito positivo;

recentemente, a seguito di un ulteriore richiesta di cooperazione, sono avvenuti fatti poco chiari e poco in linea con la normale correttezza che deve caratterizzare i comportamenti commerciali;

se veri e verificati, questi comportamenti getterebbero una luce negativa sulla immagine di Poste Italiane sul mercato, e richiederebbero immediati interventi correttivi —:

se risponda a verità che personale di Poste Italiane appartenente alla sede di Ravenna si sono presentati negli uffici di Lugo Express richiedendo prestazioni non comprese tra quelle eseguibili da detta agenzia, al fine di forzare comportamenti illegali;

se risponda a verità che venerdì 22 giugno 4 poliziotti del Ministero delle comunicazioni hanno eseguito una visita ispettiva molto approfondita, richiedendo ed ottenendo tutta la documentazione relativa, senza rilasciare alcuna ricevuta od attestato dell'esito della visita;

se risponda a verità che martedì 26 giugno un'altra pattuglia della polizia postale ha effettuato un'altra ispezione, richiedendo ed ottenendo anche documentazione su contratti specifici, sempre senza alcuna ricevuta od attestato della ispezione;

se tutto questo corrisponda ad un comportamento coerente con le norme che regolano i rapporti tra le parti e le regole di controllo del mercato;

se non si ravvisino elementi di persecuzione finalizzati a scoraggiare l'esercizio di una attività legale per l'otteni-

mento forzato di una ulteriore quota di mercato. (5-00110)

Interrogazione a risposta scritta:

NESPOLI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il ministero dell'economia e delle finanze ha conferito a Poste Italiane Spa l'incarico di effettuare la prima distribuzione di monete metalliche in Euro ai 26.000 sportelli bancari ed ai 14.000 uffici postali;

le monete metalliche da distribuire dovranno essere assemblate in cosiddette « unità di distribuzione » di tre tipologie, rispettivamente contraddistinte dalle lettere A, B e C;

ogni unità « A » avrà un peso di circa kg. 80 ed un controvalore di 5.071 Euro, ogni unità « B » avrà un peso di circa kg. 70 ed un controvalore di 3.873 Euro e ogni unità « C » avrà un peso di circa kg. 160 ed un controvalore di 11.479 Euro;

ogni singolo sportello bancario dovrà ricevere almeno un tipo di ogni unità di distribuzione, per un peso complessivo di circa kg. 310 per ogni consegna;

in totale dovranno essere consegnate oltre 130.000 unità di distribuzione, per un peso totale di oltre 17.000 tonnellate —:

se corrisponda al vero che Poste Italiane non useranno propri mezzi e personale per la distribuzione delle monete metalliche Euro;

Poste Italiane Spa ha recentemente interessato per l'organizzazione del servizio di trasporto valori la società Securipost Spa, partecipata al cento per cento da Poste Italiane Spa;

la Securipost Spa sta definendo accordi con istituti di vigilanza per affidare loro a trattativa privata gran parte, se non addirittura la totalità, dei trasporti;

se non ritengano infine il ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro delle comunicazioni che un tale delicato servizio debba essere affidato non sulla base di una trattativa privata, bensì attraverso gare d'appalto comunitarie. (4-00375)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

ALFREDO VITO e ANTONIO RUSSO.
— *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la Legge speciale per Bagnoli n. 582/96 ha individuato nell'IRI, o società connessa, il soggetto attuatore della bonifica;

come disposto dalla stessa legge 582/96, nel luglio del 1996 fu nominato un Comitato di Coordinamento e di Alta Vigilanza delle attività per la bonifica degli ex siti industriali di Bagnoli e nel settembre dello stesso anno fu costituita la Commissione di Esperti;

il Comitato di Coordinamento e di Alta Vigilanza, avente il compito di supportare il piano di risanamento, è costituito da sette componenti in rappresentanza delle Amministrazioni centrali competenti — Ministeri del tesoro, bilancio e programmazione economica, sanità, ambiente —, delle Amministrazioni locali preposte all'intervento di bonifica comune di Napoli, provincia di Napoli, regione Campania —, da un rappresentante dell'Unione Industriali e da uno sindacale;

la Commissione di Esperti è formata da sette professionisti altamente qualificati nei vari campi di intervento, avente funzione di controllo su tutte le attività di bonifica sia tecniche che economiche;

con legge 448/98 è stato affidato al Comitato di Coordinamento e di Alta Vigilanza integrato dal Sovrintendente ai beni architettonici ed ambientali di Napoli,

sentito il responsabile del Servizio urbanistico del Comune, il compito di individuare i manufatti industriali che non devono essere demoliti;

il Comitato di Coordinamento e di Alta Vigilanza ne ha individuato 16, i quali però stranamente non sono compresi nei 43 già previsti dal Piano CIPE del dicembre 94;

il soggetto attuatore attualmente deputato dall'IRI S.p.A. è la società Bagnoli S.p.A.;

nel suo operare la Bagnoli S.p.A. si interfaccia e collabora con il Comitato di Coordinamento e di Alta Vigilanza e, soprattutto, con la Commissione di Esperti;

per tale bonifica il piano CIPE del 1994 prevedeva una spesa di lire 343,136 miliardi di cui 261,540 miliardi a carico dello Stato e 81,596 miliardi a carico dell'IRI;

i lavori, ai sensi del protocollo d'Intesa stipulato il 30 marzo 1996 tra i Ministeri del tesoro, bilancio, ambiente, regione Campania, provincia e comune di Napoli, dovevano essere ultimati entro il 31 dicembre 1999 e dovevano articolarsi in sette stati di avanzamento;

ai sensi dell'articolo 1 della legge 582/96, i lavori dovevano essere sottoposti a collaudo tecnico-amministrativo da parte del Comitato di Coordinamento e di Alta Vigilanza e della Commissione di Esperti —:

se la Bagnoli s.p.a. sia dotata di specifica competenza nel campo delle bonifiche ambientali e di lavori pubblici, ovvero, nel caso in cui la stessa abbia fatto ricorso a consulenti esterni, con quale criteri e secondo quali procedure selezioni gli stessi; e quale esborso di denaro ciò abbia comportato;

se, atteso che il Piano CIPE non era corredato di progetti e attesa la necessità di procedere ai lavori di risanamento ambientale e al collaudo degli stessi previa redazione di appositi progetti esecutivi, la